



CAMPOBASSO. Un futuro possibile grazie ai tesori della storia. È l'obiettivo di fondo del progetto avviato da Regione, Università e Direzione dei beni culturali, 'Molise tra storia e paesaggio'. Ieri la presentazione nella sala giunta di Palazzo Vitale con il rettore dell'ateneo molisano, Gianmaria Palmieri, il soprintendente per i beni architettonici del Molise, Carlo Birrozzi, e il governatore, Paolo di Laura Frattura.

Master, cantieri e promozione attraverso nove borse di studio per 16 posti disponibili, destinati a giovani figure professionali individuabili tra archeologi, architetti e ingegneri, pianificatori e conservatori, esperti di didattica e di marketing e comunicazione dei beni culturali: questo, il punto di partenza del percorso

L'intesa con Unimol e Mibac

Promozione del paesaggio, c'è il master Frattura: "Cultura per costruire il futuro"

formativo interdisciplinare che contempla nella cura del patrimonio esistente, dagli scavi nelle necropoli al recupero delle chiesette lungo i tratturi, non un limite ma un elemento di rilancio dell'intero Molise. Seicentomila euro i fondi erogati dal Mibac alla Regione in risposta alla partecipazione al bando pubblicato dalla società Arcus per conto del Ministero. "Lavoriamo per una formazione di qualità integrata rispondente a quanto il nostro territorio ci offre. In questa maniera costruiamo, tutti insieme, occasioni vere

di lavoro e crescita. Attraverso un metodo trasparente, di massima evidenza - ha sottolineato il presidente della Regione - che offre pari opportunità di partenza a tutti coloro che hanno i requisiti per partecipare".

La Regione, dunque, per il governatore, è "ente di raccordo in grado di facilitare l'interlocuzione tra i soggetti che garantiscono qualità e eccellenza nelle iniziative promosse" e "realtà che accompagna il percorso di creazione delle opportunità utili, in questo caso specifico, a favorire

conoscenza, consapevolezza e crescita".

"La presenza, la condivisione e la collaborazione della Direzione regionale dei beni culturali del Molise e dell'Università - ha aggiunto il presidente - danno ragione alla ferma volontà di costruire un rapporto stabile tra le nostre istituzioni. Al progetto accompagniamo una grande sfida: la possibilità di offrire in altri contesti un prodotto in grado di attrarre l'attenzione di chi non ci conosce. Lo facciamo in vista dell'Expo 2015, straordinaria occasione di promo-



zione".

Al percorso formativo (il bando è stato pubblicato il 14 aprile sui siti delle tre istituzioni coinvolte) che punta a favorire la più stretta collaborazione interdisciplinare tra archeologi, architetti, ingegneri e comunicatori, saranno affiancati 11 seminari itineranti e aperti a tutti, a partire dal 4 maggio. Ai seminari, come al master, prenderanno

parte esperti e professionalità di prestigio internazionale, tra cui anche Stefano Rodotà.

Ai giovani da formare "affianchiamo anche gli artisti" ha detto Birrozzi che ha posto l'accento sulla multidisciplinarietà. "Un segno di collaborazione proficua e un'occasione importante, questo progetto - nelle parole del rettore Palmieri -, di concretizzazione di belle idee".